


EBREI, CAPITOLO DUE ²

 Prima venire, e studiare le Scritture, così che potesse paragonarlo e vedesse se era la Verità o meno. Lui La prese, la Verità, attraverso il Vecchio Testamento. Ora, Paolo era uno studioso del Vecchio Testamento. Quanti lo sanno? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Era stato ammaestrato sotto uno dei migliori studiosi del suo giorno, Gamaliele, uno studioso eminente. E Paolo conosceva il Vecchio Testamento. E penso che il suo primo scotimento, come ho detto stamani, fu quando fu testimone della morte di Stefano. Qualcosa deve aver fatto presa su Paolo, perché in tutti i suoi scritti continua a riferirsi a ciò: “Non sono degno, perché ho perseguitato a morte la Chiesa. Sono il minore fra di loro”.

⁹⁵ Oh, ma Dio la pensava diversamente. Lui era uno degli uomini più potenti del giorno.

Vedete San Paolo, il grande apostolo
Col suo mantello bello e luminoso, (disse il
poeta)
Oh, di certo si griderà
Quando tutti ci incontriamo Là.

Quel grande Giorno in cui lo vedrò ricevere la corona di martire, la ricompensa di un martire!

⁹⁶ Stetti in piedi, con una piccola penna, un po' di tempo fa, dove lui scrisse queste Lettere. E poi gli tagliarono la testa. E lo gettarono nella fogna, sciacquandolo nella fogna. E questo piccolo Giudeo là, disse: “Porto nel mio corpo i segni di Gesù Cristo. Ho combattuto con le bestie ad Efeso, ma ho combattuto un buon combattimento. Ho finito la corsa. Ho serbato la Fede. Del rimanente, mi è riservata una corona del giusto, che il Signore, il giusto Giudice mi darà in quel Giorno. E non solo a me, ma a tutti coloro che amano la Sua apparizione”. Quanto amo questo! Oh, voglio essere annoverato fra quelli! Solevamo cantare un cantico:

Oh, vorresti essere annoverato come uno del
Suo ovile?
Vorresti essere annoverato come uno del Suo
ovile?
Sii senza macchia dentro, sii allerta e in
attesa per ammirare quella veduta;
Lui verrà di nuovo.

⁹⁷ Voglio essere uno di loro. Ora lo scrittore prosegue, dicendo:

*Perciò bisogna che ci atteniamo vie più alle cose
udite, che talora non siam portati via lungi da esse.*

⁹⁸ Come abbiamo insegnato su quello, stamani, il 2° versetto tratta: “Se...”

Poiché se la parola pronunciata per mezzo d'angeli...

⁹⁹ Cosa scopriamo essere gli *angeli*? Profeti. “Dio parlò molte volte...” Ora, dovete farvi, non la nostra idea, ma quella della Bibbia. Ora il 1° capitolo, del 1° capitolo, il 1° versetto.

Iddio, dopo aver in molte volte...in molte maniere parlato...ai padri per mezzo de' profeti,

¹⁰⁰ Ora egli arriva qui, e dice di nuovo:

Perché, se la parola pronunziata per mezzo d'angeli si dimostrò ferma,...

E cosa significa *angelo*? “Messaggero”. Se il messaggero unto di Dio... E allora se noi siamo unti, siamo messaggeri di Dio. Siamo messaggeri per il mondo, un ambasciatore del Cielo, professando che siamo pellegrini e stranieri. Non siamo di questo mondo. Ma cerchiamo una Città futura, il cui costruttore e fattore è Dio. Non accumuliamo tesori su questa terra, dove i ladri irrompono, e le tarme, la ruggine, e corrompono. Poiché, i nostri tesori sono deposti in Cielo, dove Gesù siede alla destra della Maestà. Oh, che cosa gloriosa e meravigliosa, sapere questo.

Le nostre speranze sono solo fondate
Sul sangue e sulla giustizia di Gesù;
Quando ciò che è tutt'intorno alla mia anima
cede,
Allora Lui è tutta la mia speranza e il mio
sostegno.

Su Cristo la solida Roccia, io sto;
Tutti gli altri terreni sono sabbie mobili,
Tutti gli altri terreni sono sabbie mobili.

¹⁰¹ Come Eddie Pruitt scrisse quel cantico, in tempi di persecuzione!

Ora, se la parola pronunciata per mezzo d'angeli si dimostrò ferma,...(Quando il messaggero di Dio parlava la Parola, Essa rimaneva)...ed ogni ricompensa ricevette una giusta retribuzione;

Come scamperemo ora, se non udiamo Cristo, Che parla dal Cielo?

Osservate ora.

Come scamperemo noi se trascuriamo una così grande salvezza?... (Pensateci)...la quale, dopo essere stata prima annunciata dal Signore,...

¹⁰² Cristo iniziò la Sua opera. Cosa fece? Noi L'osserviamo, come Lui...umile, modesto, quale teologo non fu un grande e famoso uomo. Ma era umile, mite, gentile. Non era un potente predicatore. La Sua Voce non era udita per strada.

Però Giovanni andò innanzi come un leone ruggente. Era un predicatore.

¹⁰³ Gesù venne avanti, non come un leone ruggente, ma Dio operava con Lui, confermando la Parola. Dio era con Cristo. Pietro disse il Giorno di Pentecoste: “Uomini d’Israele, e voi che dimorate in Giudea... Gesù di Nazareth, un Uomo approvato da Dio in mezzo a voi, per mezzo di segni e meraviglie e miracoli, che Dio fece per mezzo di Lui, nel mezzo di voi tutti, di cui voi siete testimoni”. Osservate come gli addossò la colpa. “Voi avreste dovuto riconoscerlo”.

¹⁰⁴ Gesù disse: “Voi ipocriti”. Disse: “Voi uscite a guardare il sole, e voi... È rosso e sta calando, e voi dite: ‘Ci sarà brutto tempo’. E se è lucente e luminoso, o così via, dite: ‘Ci sarà bel tempo’”. Disse: “Potete discernere il cielo, ma i segni del tempo non li sapete discernere. Poiché se aveste conosciuto Me, avreste conosciuto il Mio giorno”.

¹⁰⁵ Oh, quel che Lui griderebbe stasera. Come il Suo Spirito grida attraverso i Suoi predicatori: “L’ora è vicina!”

Discerniamo. Guardiamo le bombe atomiche. Sappiamo chi prenderà il posto di Clark Gable, e chi farà *questo, quello, o l’altro*; o chi sarà vice presidente. Siamo interessati in questo, ma non sappiamo discernere i segni del tempo. Siamo alla fine.

¹⁰⁶ Cos’è? Siamo così interessati in: “Qual è la prossima serie della televisione? Cosa farà Susie?” o qualunque sia il nome di quella donna. “E dove andrà Arthur Godfrey? Che scherzo farà la prossima volta?” Noi, quali cristiani, riempiamo le nostre menti di tali sciocchezze, quando dovremmo stare da qualche parte in preghiera, e studiare la Bibbia, per conoscere i segni del tempo in cui viviamo.

¹⁰⁷ Quel che causa questo, nel nostro tempo, sono i pulpiti deboli, proprio così, che non si occupano di portare la Verità del Vangelo. Nei giorni a venire dovremo rispondere di questo. Non dobbiamo trascurare nulla. E le persone, come lo siamo qui in questo Tabernacolo Branham, vedendo i segni e prodigi, e la potenza del Cristo risorto; e poi sapere che impiegheremmo il nostro—nostro tempo in altre cose, e trascureremmo di udire la Voce del Signore Gesù: “Come scamperemo, se trascuriamo una tal grande salvezza?”

¹⁰⁸ Il 3° versetto, ovvero il 4° versetto. Qui è dove abbiamo terminato, al 4° versetto, stamattina.

Mentre Dio stesso aggiungeva la sua testimonianza alla loro,... (Oh, my!)

... Dio aggiungeva la sua testimonianza alla loro,...

Ascoltate la Parola.

... con de’ segni... prodigi, e con opere potenti svariate,...

Cos'è *svariate* opere potenti? Cos'è *svariato*? *Svariato* significa "molti". "Con *molte* opere potenti, Dio rese testimonianza". O Dio! Confido che penetri dentro ai vostri cuori. Ascoltate.

¹⁰⁹ Io sono uno dei vostri pastori, con il Fratello Neville qui. Voglio che Lo notiate bene. La Bibbia disse: "Se si leva uno in mezzo a voi, e dice *tale e tale cosa*, e non viene a compimento, non dategli ascolto, poiché non ho parlato Io. Ma se parla nel Mio Nome, e quel che dice viene a compimento, allora ascoltateLo". Amen. "Poiché Io sono con quel profeta, o predicatore, qualunque cosa possa essere. Se quel che dice viene a compimento, allora dategli ascolto".

¹¹⁰ Ora, amici, diamo a Lui ascolto, allo Spirito Santo che parla in mezzo a noi, mostrando svariati miracoli, e segni, e prodigi. Non passiamoci semplicemente sopra come comuni avvenimenti. Ricordiamoci che si tratta di Gesù Cristo, lo stesso ieri, oggi, ed in eterno; che conferma la Sua Parola. Dobbiamo farlo. Oh, per favore fatelo. Prestate attenzione. Che ogni altra cosa sia secondaria, persino la vostra casa, vostro marito, vostra moglie, i vostri figli. Qualunque cosa possa essere, mettetela al secondo posto. Mettete Dio al primo posto. Dite: "Fratello Branham, al di sopra dei miei figli?" Al di sopra di tutto. Mettete Dio al primo posto. Sia Lui il primo.

¹¹¹ Un giorno Elia venne via dal monte. Era un angelo, un messaggero, il Messaggero di Dio, unto. E trovò una vedova che raccoglieva due stecchi. Lui disse: "Va', cuocimi una focaccia, e portami un po' d'acqua".

¹¹² E lei disse: "Come l'anima tua vive, ho solo sufficienti focacce, ovvero sufficiente impasto di grano, per fare una focaccina. E ho solo olio a sufficienza da mettere, da mescolare, come ingrediente. E sto raccogliendo due stecchi". Era il modo all'antica, è la maniera indiana, di incrociare due legnetti e bruciarli dal centro, e continuando a spingerlo al centro. Ho fatto molti fuochi da campo così. Disse: "E cucinerò quella focaccina per me e mio figlio, il mio bambino. E la mangeremo e moriremo". C'era stata siccità per tre anni e sei mesi, senza acqua in nessun luogo.

¹¹³ Quel severo, vecchio profeta, guardò in viso quella donna. Disse: "Va' a cuocere prima una focaccia per me". Che comando, per un uomo da dire a una vedova, che sta morendo di fame, di dar da mangiare prima a lui. Cosa egli disse? "Poiché COSÌ DICE IL SIGNORE, il vaso non si svuoterà, né l'orciuolo si asciugherà, finché Dio non manderà la pioggia sulla terra".

Prima, Dio. Lei rientrò e cosse quella focaccina, e venne a darla al profeta. Tornò subito indietro e ne cosse un'altra, e un'altra, e un'altra, e un'altra. E il vaso non si svuotò, né

l'orciuolo si asciugò, finché Dio mandò la pioggia sulla terra. Lei mise Dio prima dei suoi figli. Mise Dio prima di qualunque altra cosa. Prese prima il Regno di Dio.

¹¹⁴ Dio deve avere il primo posto nel vostro cuore, il primo posto nella vostra vita, il primo posto in tutto quello che fate o quel che siete. Dio deve essere il primo. Lui non vuole il secondo posto. Non merita il secondo posto. Si merita il meglio, e il primo, e tutto quello che abbiamo. Se lo merita. Benedetto sia il Suo santo Nome!

Poiché Dio stesso aggiungeva la sua testimonianza, diede testimonianza, con de' segni e de' prodigi, . . . opere potenti svariate, e con doni dello Spirito Santo distribuiti secondo la sua volontà.

¹¹⁵ Non quel che gli uomini dicono, non quel che la chiesa disse, ma quel che era la volontà di Dio. Oh, abbiamo bisogno di cercare la volontà di Dio, non il favore del vostro vicino, non il favore dei vostri figli, non il favore di vostro marito, o di vostra moglie. Ma, cercate la volontà di Dio, e fatela per prima. Poi ogni altra cosa, la volontà della moglie e la volontà dei figli, concorderanno con essa. Ma, mettete Dio al primo posto.

¹¹⁶ Osservate ora.

Difatti, non è ad angeli ch'Egli ha sottoposto il mondo a venire del quale parliamo.

¹¹⁷ In altro modo, i grandi Angeli che ministrano nei Cieli, Gabriele, Michele, Tarlo, e le decine e decine di migliaia di Angeli del Cielo, oppure le decine di centinaia di profeti che sono stati sulla terra, ognuno di loro; Egli non ha mai disposto che nessuno di loro avesse il controllo sul mondo a venire, del quale noi parliamo. Nessuno! Non disse mai: "Isaia, tu controllerai il mondo". Non sottopose il mondo ad Elia. Né lo sottopose a Gabriele, né a nessun angelo, a nessuno spirito ministratore.

¹¹⁸ Osservate quel che disse, Paolo, che ancora magnifica Cristo, del quale noi parliamo.

Anzi, qualcuno ha in un certo luogo attestato dicendo: Che cos'è l'uomo che tu ti ricordi di lui o il figliuol dell'uomo che tu ti curi di lui?

Tu l'hai fatto di poco inferiore agli angeli; l'hai coronato di gloria e con onore; e l'hai costituito sopra le opere della tua mano:

¹¹⁹ Ora, se volete leggerlo, è il Salmo 8:4-6, Davide che parla. Ora come ha chiamato Davide qui? Quello lo sistema, proprio lì, se era giusto stamattina, in merito al profeta.

¹²⁰ Lui disse: "Poiché uno degli angeli disse in un certo luogo". Davide, il messaggero di Dio, era un angelo di Dio, poiché era il messaggero di Dio. L'angelo disse, Davide disse, nei Salmi:

“Tu l’hai fatto di poco inferiore agli Angeli del Cielo”. Un angelo disse che Dio Lo fece inferiore ad un Angelo, affinché potesse coronarLo; e potesse soffrire e gustare la morte, per essere di nuovo esaltato. Affinché potesse renderLo il... ereditare tutte le cose del mondo. [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

¹²¹ Ora, in—in Matteo 28:18, leggiamo questi. Dopo che Lui era stato crocifisso e risuscitò di nuovo il terzo giorno, incontrò i Suoi discepoli e li incaricò di andare in tutto il mondo, per predicare l’Evangelo ad ogni creatura. Disse: “Ogni potestà in Cielo ed in terra è stata data nelle Mie mani. Tutta la potenza in Cielo, tutta la potenza in terra, Mi è stata data”. Cos’era? L’uomo e Dio si erano uniti. Il Logos era stato fatto carne ed era stato ucciso, e risuscitò di nuovo per la nostra giustificazione, e fu dunque l’unto Emmanuele nei secoli dei secoli. Dio cambiò il Suo luogo di dimora, da un Trono negli spazi lontani, al cuore di Suo Figlio, Cristo Gesù, per vivere e regnare per sempre. “Dio era in Cristo”. Egli è il luogo di riposo finale dello Spirito.

¹²² Lo Spirito soggiornava in un tabernacolo, un giorno, lo sapete, sotto la tenda. “E Salomone Gli costruì una casa. Ma, nondimeno, l’Altissimo non abita in case fatte da mani”. “Ma un corpo Mi hai Tu creato”.

¹²³ Nel Libro di Atti, al 7° capitolo, quando parlava, diceva: “Tutti loro Lo prevedero. Costruirono per Lui la tenda, Mosè la costruì, aveva una tenda, e vi mise dentro l’arca, poiché Dio era sul Propiziatorio. Lui non dimorava là”. Benissimo.

¹²⁴ Poi: “Un corpo mi hai tu creato”, il corpo del Signore Gesù Cristo, reso inferiore agli Angeli per gustare la morte; e nessuno se non il più Sommo, Cristo: il Principe di Pace, il Re dei re, il Signore del signore, il Creatore, ogni stella nell’universo.

¹²⁵ O Dio! Egli divenne inferiore alla Sua creazione, affinché potesse redimere gli uomini (gli uomini senza dimora, senza speranza), e dar loro una casa in Cielo. Lasciò le glorie del Cielo. Lasciò il più alto Nome che poteva essere nominato. E quando era sulla terra, gli uomini Gli diedero il nome più infimo che potevano darGli, dissero: “Tanto per cominciare, era un bambino illegittimo”. Nato in una mangiatoia, avvolto in stracci tolti dalla parte inferiore di un giogo di bue. Nessun luogo dove andare, non aveva una casa in cui andare. Ed era chiamato: “Beelzebub”, il capo dei diavoli. Fu maltrattato. Gli sputarono. Fu deriso. Fu rigettato, e andò nei più infimi regni delle tenebre, e si abbassò fino “Alle più vili prostitute”. Questo è quel che gli uomini Gli fecero.

¹²⁶ Ma Dio Lo elevò così in alto che doveva abbassare lo sguardo per vedere il Cielo. Gli uomini Gli diedero il seggio più basso, Gli diedero il luogo peggiore, il nome più infimo. Dio lo

sollevò e Gli diede il Seggio più elevato, e il Nome più elevato. Questa è la differenza tra quel che gli uomini fecero con il Figlio di Dio, e quel che Dio fece con il Figlio di Dio.

¹²⁷ Si abbassò, perché noi potessimo essere innalzati. Divenne noi, affinché tramite la Sua grazia noi potessimo divenire Lui. Venne a quelli senza dimora, e Lui Stesso divenne senza dimora, affinché potessimo avere una dimora. Venne agli ammalati e Lui Stesso fu reso ammalato, affinché noi potessimo essere guariti. Venne al peccatore, “e Si fece peccato”, affinché noi potessimo essere salvati.

¹²⁸ Non c'è da meravigliarsi che Egli sia stato esaltato. Non c'è da meravigliarsi che Lui è Colui che è stasera. Dio Lo ha esaltato, e ogni potestà nei Cieli ed in terra Gli è data.

¹²⁹ Quando la Sua opera terrena era stata completata, qui sulla terra... Lui venne in terra, non appena lo fece, la stella mattutina dichiarò che Lui era il Figlio di Dio. Fece tremare ogni diavolo con cui venne in contatto. Benedetto sia il Nome del Signore! I diavoli tremavano e vacillavano, e imploravano misericordia, nella Sua Presenza. Sissignore. Tutto l'inferno sapeva chi Egli era.

¹³⁰ Camminava in modo umile, non aveva nessun luogo dove posare il capo, nella notte piovigginosa. Gli stessi animali che Lui creò: “Gli uccelli dell'aria hanno nidi, e le volpi hanno tane, ma il Figlio dell'uomo non ha nessun luogo dove posare il Suo benedetto capo”. Certo che lo era.

¹³¹ Lui divenne peccato, divenne abietto e abbandonato. Ma i diavoli sapevano chi era. Supplicavano misericordia. Dicevano: “Perché vieni a tormentarci prima che il nostro tempo venga”. E mentre i predicatori lo chiamavano “Beelzebub”, l'indovino, i diavoli Lo chiamavano: “Il Figlio dell'Iddio vivente”, e imploravano misericordia.

¹³² Oh, come potremmo fermarci solo un minuto! Tuttavia, chi sei tu? Che importanza ha quel lavoro che hai? O che importanza ha quella casetta che possediamo? Che importanza ha l'automobile che possediamo?

¹³³ Graziosa ragazzina, piccola creatura impertinente, cosa fai con quel look che hai ora? Voi giovanotti con quei lucidi capelli lisci, le spalle dritte; decadrete un giorno, quando vi curverete con l'età.

¹³⁴ Ma, benedetto sia il Signore! Avete un'anima che è nata di nuovo. Vivrete nei secoli dei secoli, perché Lui è divenuto voi, affinché tramite la Sua grazia voi poteste divenire Lui, e preparare un luogo per voi.

¹³⁵ Oh, noi che pensiamo di avere un cambio di vestiti, e un po' di alimenti a casa, cosa siamo noi? Dio potrebbe toglierlo in un secondo. Il vostro stesso respiro lo tiene nella Sua mano.

E qui in mezzo a noi per guarire gli ammalati, per proclamare e professare, e predire, e ogni volta perfettamente. E persino abbastanza interessato da portare un pesciolino morto di nuovo in vita, in mezzo a noi. Geova intorno a noi, Geova in noi, il grande e potente IO SONO.

¹³⁶ Quando morì, pensavano di averLo. Ascese all'inferno. Quando lasciò la terra quel giorno in cui fu crocifisso, andò nelle regioni dei perduti. La Bibbia disse: "Andò a predicare alle anime che erano in prigione, che non si ravvidero nella pazienza, dei giorni di Noè". Quando morì, e il Suo spirito Lo lasciò, divenne di nuovo il Logos. Lui, vedo io, disse: "Sono venuto da Dio. Ritorno a Dio".

¹³⁷ E Dio era quella Colonna di Fuoco che guidava i figli nel deserto. E quando era qui sulla terra... E quando morì, si trasformò di nuovo in una Luce. Paolo Lo vide, e Lui era una Luce. Nessuno degli altri Lo vide. Videro Paolo cadere. Qualcosa lo colpì, ed era una Luce. Paolo disse: "Chi è che perseguito?"

¹³⁸ Disse: "Saulo, Saulo, perché Mi perseguiti?"

Disse: "Chi è?"

¹³⁹ Disse: "Io sono Gesù, che tu perseguiti, ed è duro per te ricalcitare contro agli stimoli".

¹⁴⁰ Poi andò a studiare quella Luce. Paolo tornò indietro nella Bibbia, per scoprire cos'era quella Luce. E scrisse questa Lettera. È lo stesso Geova. Quella stessa Luce era nel deserto con i figli d'Israele. E quando Pietro era in prigione, Lui era una Luce che entrò e aprì le porte.

¹⁴¹ E per Sua grazia, così che nessuno abbia una scusa... Oh, se potessero scordare i messaggeri analfabeti, e ricordare che: non si tratta del messaggero, si tratta del Messaggio. Lui è sceso di nuovo, con noi, nella forma di una Colonna di Fuoco. E Si muove con i Suoi stessi miracoli e segni, niente al di fuori della Bibbia; rimanendo esattamente con la Bibbia, tenendola sotto soggezione, mettendo in evidenza la Sua gloria, mostrando la Sua potenza. Benedetto sia il Suo santo Nome!

¹⁴² So che pensate che sono pazzo; ma, oh, quel benedetto Eterno Riposo che è nella mia anima. Anche se le tempeste possono sventolare, la mia ancora resiste dentro al velo.

¹⁴³ E nel vederLo quando morì, al punto, che la luna subì un cedimento nervoso. Il sole tramontò nel mezzo del giorno. E quando Lui andò nelle regioni dei perduti, [Il Fratello Branham bussava quattro volte sul pulpito—Ed.], bussò alla porta, e la porta si spalancò. La Bibbia disse: "Lui predicò alle anime che erano in prigione, che non si ravvidero nella pazienza dei giorni di Noè", dopo che era deceduto in questa terra. Fratello mio e sorella mia, quando morì, la Sua opera terrena era compiuta, ma Lui operava ancora. Ed è ancora all'opera stasera. Amen.

¹⁴⁴ Bussò alle porte dei perduti. La Bibbia disse che lo fece. E Lui testimoniò: “Io sono la Progenie della donna. Io sono Colui di cui parlò Adamo. Sono Colui che Enoc disse sarebbe venuto con diecimila dei Suoi santi. Sono il Figlio dell’Iddio vivente, e voi avete allontanato col peccato il vostro giorno di grazia. Ma era stato a voi profetizzato, per mezzo degli angeli, Enoc, Noè, che Io dovevo venire per adempiere ogni Parola della Bibbia di Dio. Eccomi qui quale testimone in questo ‘paese dei perduti.’” E Lui predicò a loro.

Scese all’inferno, proprio fino alle porte dell’inferno, bussò alla porta. Il Diavolo aprì la porta, disse: “Ora Ti ho preso”.

¹⁴⁵ Gli strappò le chiavi dal fianco, disse: “Tu Diavolo, hai retto il bluff per tanto tempo”. È qui, proprio qui nella Bibbia. Ci arrivo tra un minuto. “Hai retto il bluff per tanto tempo, però Io sono venuto per prendere il comando”. Afferrò quelle chiavi e lo scaraventò indietro, e serrò la porta.

Passò a prendere Abrahamo, Isacco, e Giacobbe. Il terzo giorno risuscitò, e quelli che dormivano nel sepolcro risuscitarono con Lui. Oh, alleluia! Non c’è da meravigliarsi che il poeta disse:

Vivendo, Ei mi amò; morendo, mi salvò;
Seppellito, portò lontano i miei peccati;
Risuscitando, per sempre mi giustificò
gratuitamente,
Un giorno Ei verrà, oh, glorioso Giorno.

¹⁴⁶ Benedetto sia il legame che unisce i nostri cuori con la comunione cristiana, l’amore di Dio. Quando Lui risuscitò, non aveva ancora finito. Aveva qualche altra opera da compiere.

¹⁴⁷ La Bibbia disse: “Ei ascese in Alto e diede de’ doni agli uomini”. C’era un’atmosfera di oscurità, di tenebre, di morte, e stanchezza, sospesa sulla terra. Le preghiere non potevano salire, perché l’Espiazione non era stata compiuta. Ma, Lui aprì un varco in quel velo. Aprì la via. Spezzò il velo della malattia. Spezzò il velo del peccato. Spezzò il velo dello stanco. Spezzò il velo del depresso. Spezzò ogni velo, e fece una strada maestra per l’uomo pellegrino, che sale la strada maestra del Re. Oh, my, quando Lui passò la luna e le stelle, sempre più avanti!

¹⁴⁸ Di seguito, dietro a Lui, vennero i santi del Vecchio Testamento, Abrahamo, Isacco, e Giacobbe. Salirono proprio nei cieli del Cielo. Quando erano lontani dalla Città, posso vederli alzare gli occhi. Abrahamo disse: “Ecco la Città che desideravo tanto vedere. Oh, vieni qui, Isacco. Vieni qui, Giacobbe. Oh, eravamo pellegrini e stranieri della terra, ma ecco la Città. Ecco Quella che abbiamo aspettato”.

¹⁴⁹ E la Bibbia disse che gridarono: “Sollevatevi, porte eterne, e siate sollevate, poiché il Re di Gloria sta per entrare”.

¹⁵⁰ E gli Angeli al di là delle porte gridarono di rimando a questi angeli qui dietro, e dissero: “Chi è questo Re della Gloria?”

¹⁵¹ E gli angeli qui fuori, i profeti, dissero: “Il Signore degli Eserciti, il Potente nella Battaglia”.

¹⁵² E schiacciarono i pulsanti e la grande porta si spalancò. Scese nel bel mezzo delle strade, il Vincitore, il trionfo, con i santi del Vecchio Testamento che camminavano dietro a Lui. Si sedette sul Trono, disse: “Padre, eccoli. Sono Tuoi”.

¹⁵³ Disse: “Sali quassù e siediti, finché non abbia fatto di tutti i Tuoi nemici lo sgabello dei Tuoi piedi”. Mentre leggiamo, lo troviamo quassù nella Scrittura. Benissimo.

¹⁵⁴ Ascoltate ora. E siamo all'8° versetto.

Allora lui ha *posto ogni cosa sotto i piedi*. Poiché gli ha *posto tutte le cose sotto i piedi*, Egli non ha lasciato nulla che non sia sotto di lui. *Ma al presente non vediamo . . . che tutte le cose gli siano sottoposte.*

Cioè, la morte. Non vediamo ancora la morte, perché ancora moriamo. Vediamo la morte.

Ma, al 9° versetto: “Ma vediamo Gesù!” Amen. Ascoltate.

. . . vediamo però colui che è stato fatto di poco inferiore agli angeli, cioè Gesù, coronato di gloria e d'onore a motivo della morte che ha patita, onde, per la grazia di Dio, gustasse la morte per tutti.

Perché fu Egli fatto inferiore agli Angeli? Così che potesse gustare la morte. Doveva morire. Doveva venire, per morire.

¹⁵⁵ Osserva qui, amico. Non, non dimenticare mai questo. Quando Gesù stava andando, salendo la collina, la morte ronzava intorno alla Sua testa.

¹⁵⁶ Prendiamo il nostro quadro a Gerusalemme, duemila anni fa. E come potreste rigettare Ciò? Sento un suono venire dalla strada. Cos'è? È qualcosa che sbatte. È una vecchia rozza croce che viene giù, esce dalle porte di Damasco, sbattendo sui ciottoli. Quei grandi ciottoli sono ancora lì. Sbattendo su questi grandi ciottoli, bumpiti-bum. Vedo gli schizzi di Sangue sulla strada. Cos'è? È un Uomo che non ha fatto nulla di male; nient'altro che bene. Le persone erano cieche. Non L'hanno conosciuto. Non L'hanno riconosciuto.

Voi dite: “Ciechi? Potevano avere la vista?”

¹⁵⁷ Potete avere la vista e tuttavia essere ciechi. Lo credete? Lo ha detto la Bibbia. Vi ricordate di Eliseo lì a Dothan? Uscì e colpì di cecità le persone, disse: “Ora seguitemi”. Erano ciechi verso di lui.

¹⁵⁸ E le persone stasera sono cieche. Una certa chiesa che non crede nella guarigione Divina, venne da me una volta, e

disse: “Colpiscimi di cecità. Colpiscimi di cecità”. È successo a casa del Fratello Wright. Disse: “Colpiscimi di cecità”. Disse: “Paolo colpì un uomo di cecità, una volta”. Disse: “Colpiscimi di cecità”.

159 Dissi: “Amico, il Diavolo l’ha già fatto. Sei già cieco. Certo che lo sei”.

160 Disse: “Guarisci questa ragazzina e ti crederò”.

161 Io dissi: “Salva quel peccatore e ti crederò”. Certamente.

162 “Oh”, disse lui: “deve crederlo”.

163 Dissi: “La stessa cosa qui, deve venire tramite la sovrana grazia di Dio”.

164 Il Diavolo, l’—l’iddio di questo mondo, ha accecato gli occhi delle persone. “Hanno occhi ma non possono vedere”, disse la Bibbia.

165 EccoLo là, che sale la strada, trascinando le impronte di Sangue sulla strada in salita. L’*ape* della morte stava pungendo intorno a Lui, ronzando intorno a Lui: “Ancora un po’ e Ti avrò”. Egli Si stava indebolendo, assetato d’acqua.

166 Una volta mi hanno sparato, giacevo qui nel campo, il sangue che fluiva copioso da me. Chiedevo a gran voce acqua. Ed il mio amico corse, si tolse il cappello e lo immerse nell’acqua; vecchia, stagnante, con i girini nell’acqua. Venne, e io tenevo la bocca aperta; lo strizzò. Perché, il sangue spruzzava come una fontana, nel punto in cui ero stato lacerato da un colpo di fucile. Assetato!

167 Allora so quel che il mio Signore deve essersi sentito, dopo aver sanguinato tutta la mattinata, dalle nove fino alle tre di sera, perdendo tutto quel Sangue. Vedo la Sua veste, prima, come piccolissime macchie su di essa. E tutte quelle macchie iniziano a diventare sempre più grandi e si uniscono, formano una grandissima chiazza di Sangue, colpendoLo sulla gamba mentre camminava. Quello era il Sangue dell’Emmanuele. Oh, la terra non Ne era degna.

168 Ma mentre Egli sale, quest’*ape* lo pungeva tutt’intorno. Cosa fece? Alla fine Lo punse.

Ma, fratello, chiunque sa, che un insetto o un’*ape*, se vi punge una volta, quello finisce la facoltà di pungere. Non può più pungere. Perché, quando se ne va, si stacca il suo pungiglione.

Ecco la ragione per cui Dio doveva essere fatto carne. Prese nella Sua carne il pungiglione della morte, e staccò il pungiglione della morte. Benedetto sia il Nome del Signore! La morte può ronzare e pungere, ma non può farvi male.

169 Paolo, quando si sentì ronzare intorno quell’*ape*, la morte stava avvicinandosi. Disse: “O morte, dov’è il tuo dardo?” Egli

poteva puntare al Calvario dove esso era stato lasciato nella carne dell'Emmanuele. "Dov'è la tua vittoria? Ma grazie siano a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo". Sì.

¹⁷⁰ Noi non vediamo tutte le cose.

Ben vediamo però Gesù che è stato fatto di poco inferiore agli angeli... a motivo... per la morte che ha sofferto,

Infatti, ben s'addice a Colui per cagion del quale son tutte—tutte le cose, e che per mezzo del quale abbiamo tutte le cose,... nel principio... molti figliuoli... ed è stato fatto il duce della nostra salvezza, per via della sofferenza.

Il solo modo in cui poteva divenire il Duce della nostra salvezza, doveva soffrire.

¹⁷¹ Ascoltate queste meravigliose Parole qui ora. Ascoltate ora.

Poiché e colui che santifica e quelli che son santificati, provengon tutti... uno;...

Oh, non vedete lì la Vite e il Tralcio? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Tutti uno.

...per la qual ragione egli non si vergogna di essere chiamati fratelli,

Vedete? Perché? Ascoltate, il versetto seguente.

Dicendo: Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli; in mezzo alla raunanza canterò le tue lodi.

E di nuovo: Io metterò la mia fiducia in Lui. E di nuovo: Ecco me e i figliuoli che tu mi hai dato.

Poiché dunque i figliuoli partecipano del sangue e della carne, anch'egli vi ha similmente partecipato, affinché, mediante la morte, distruggesse colui che ha l'impero della morte, cioè il diavolo,

E liberasse tutti quelli che per il... a motivo... per... a motivo della morte erano sempre tenuti soggetti a schiavitù.

¹⁷² L'uomo ha sempre avuto paura della morte. Cristo divenne peccato, si fece inferiore, per prendere la morte su di Sé. E non Si vergogna di essere chiamato nostro "Fratello", poiché è stato tentato proprio come siamo tentati noi. E Lui può fare il... essere il giusto tipo di intercessore, perché subì lo stesso tipo di tentazione che subite voi. E Lui prese il vostro posto, sapendo che voi stessi non potevate prenderlo.

¹⁷³ Così, non vedete, fratello, sorella? Si tratta solo della grazia. Tutto ciò è grazia. Non si tratta di quel che voi fate, in nessun modo. Si tratta di quel che Egli ha già fatto per voi. Ora, non potete fare nulla per meritare la vostra salvezza. La

vostra salvezza è un dono. Cristo divenne peccato, affinché voi poteste diventare giusti. Ed Egli è il giusto tipo di Capitano per la nostra salvezza, perché ha sofferto proprio come abbiamo sofferto noi. È stato tentato come noi siamo tentati. E non Si vergogna di essere chiamato “nostro Fratello”, perché sa quel che noi passiamo. Oh, benedetto sia il Suo Nome!

Poiché, certo, egli non venne in aiuto agli angeli, ma alla progenie d'Abramo.

¹⁷⁴ Oh, my! Egli non diventò un Angelo. Diventò la Progenie d'Abrahamo. “E noi, essendo morti in Cristo, assumiamo la Progenie d'Abrahamo, e siamo eredi in accordo alla promessa”. Vedete? Lui non assunse mai la forma di un Angelo. Non divenne un Angelo. Divenne un Uomo. Divenne la Progenie di Abrahamo, e prese il pungiglione della morte nella Sua propria carne, per riconciliarci di nuovo a Dio, e ora siede lì quale Intercessore. My, come potremmo rigettarLo, amico?

¹⁷⁵ Ascoltate.

Laonde egli doveva esser fatto in ogni cosa simile ai suoi fratelli, affinché diventasse un misericordioso e fedel sommo sacerdote nelle cose appartenenti a Dio, per compiere l'espiazione. . . peccato del popolo.

¹⁷⁶ Affinché potesse essere il Riconciliatore! Vedete, c'era inimicizia tra Dio e l'uomo. E nessuno. . .

Si inviarono gli angeli, i profeti. Non potevano prendere il vostro posto, perché dovevano pregare per sé stessi. Non potevano prendere il posto.

¹⁷⁷ Poi, Lui inviò la legge. La legge era un poliziotto che ci metteva in prigione. Non poteva tirarci fuori. Inviò la legge.

Inviò i profeti, inviò i giusti, ed il resto, che non potevano fare nessuna espiazione. Ma Lui scese e divenne uno di noi. Oh, my!

¹⁷⁸ Vorrei che avessimo più tempo proprio ora, mi piacerebbe portarvi a quella legge di redenzione; ma non ce l'abbiamo, però solo per un momento. Il quadro meraviglioso è in Ruth e Naomi. Se vedrete lì la riconciliazione, in che modo l'agricoltore, l'uomo che doveva redimere la proprietà persa e caduta, doveva essere parente della persona che aveva perso la proprietà. Ecco perché Boaz, affinché potesse prendere Ruth doveva essere un. . . era un consanguineo di Naomi. E poi, doveva essere degno. Doveva essere in grado di farlo, per redimere il perduto. E Boaz, alla porta, col togliersi la scarpa diede pubblica testimonianza, che aveva redento Naomi e tutto il suo possedimento. E doveva essere parente.

¹⁷⁹ E questa è la ragione per cui Cristo, Dio, dovette divenire un nostro parente. E Egli discese e fu Uomo. E soffrì la tentazione. E fu deriso, canzonato, e perseguitato, e ignorato, e chiamato “Beelzebub”, e—e beffato, e soffrì la morte con

la pena capitale. Vedete? Doveva essere nostro parente. Dovette essere accusato falsamente, perché voi siete accusati falsamente. Dovette portare la malattia, perché voi siete ammalati. Dovette portare i peccati, perché erano i vostri peccati. E dovette divenire parente. La sola maniera in cui poteva redimerci era essere nostro parente. Ed il modo in cui divenne parente, è assumendo la forma di carne di peccato e divenendo uno di noi. E così, Egli pagò il prezzo e ci redense di nuovo nella comunione del Padre. Oh, che Salvatore! Le parole non potrebbero esprimerlo.

Poiché, in quanto egli stesso ha sofferto essendo soggetto, . . . e può soccorrere quelli che son tentati.

¹⁸⁰ *Soccorrere* significa “aver compassione”. Perciò, la ragione per cui Egli divenne *questo*, affinché potesse avere compassione di voi che siete. . . avete i vostri *alti* e *bassi*, e le vostre *fasi alterne*, e le vostre tentazioni divengono così grandi che quasi non riuscite a sopportarle. Lui sa come avere compassione di voi. Siede lì, per fare intercessione. Siede lì, per amarvi. E anche se vi smarrite, Egli non vi abbandonerà. Verrà a cercarvi e busserà al vostro cuore. Non c'è un apostata nell'edificio che non sappia che Dio bussa giornalmente al suo cuore. Ed Egli busserà fintantoché su questa terra sei un mortale, poiché ti ha amato. Ti ha redento.

¹⁸¹ I poeti ci hanno provato, gli autori ci hanno provato, l'uomo ha cercato di esprimere quel tema di “amore”, e non si può trovare nell'espressione umana. Uno disse:

Oh, amor di Dio, quanto ricco e puro!
Quanto incommensurabile e forte!
Per sempre durerà,
Cantico dei Santi e degli Angeli.

Se riempiamo d'inchiostro l'oceano,
E se i cieli fossero fatti di pergamena,
Ogni stelo sulla terra una penna,
Ed ogni uomo uno scriba di mestiere,
Scrivere l'amore di Dio di lassù,
Prosciugherebbe l'oceano,
Né potrebbe il rotolo contenerlo tutto,
Sebbene dispiegato da cielo a cielo.

¹⁸² Non lo comprenderete mai. Non c'è maniera per noi di comprendere in che modo quel grande sacrificio, che Egli fece, scese a riconciliarci con Dio. Poi tornò indietro e disse: “Ora, non vi lascerò senza conforto. Verrò di nuovo e sarò con voi, perfino in voi, fino alla fine del mondo”.

¹⁸³ E siamo qui oggi, vivendo nel tempo della fine, con lo stesso Gesù, le stesse cose, gli stessi segni, gli stessi prodigi, la stessa salvezza, lo stesso Spirito che compie le stesse cose, lo stesso Vangelo, la stessa Parola, le stesse illustrazioni, la stessa

manifestazione, ogni cosa. Non ci conviene trascurare questa grande salvezza, poiché dovremo rendere conto, un giorno, di quel che facciamo con il Figlio di Dio.

¹⁸⁴ Stasera, Egli è nella tua mano, peccatore, apostata. Cosa farete di Lui? Dite: “Ebbene, aspetterò un altro po’”. Ma, ricordate, non fatelo. Non c’è alcun modo, se sei un peccatore, di poter lasciare questo edificio e rimanere lo stesso. Non puoi farlo.

¹⁸⁵ Pilato, una sera, cercò di farlo. Richiese dell’acqua e si lavò le mani. Disse: “Non ho niente a che fare con Esso. È come se non L’avessi mai visto. Non ho mai udito il Vangelo. Non voglio avere niente a che fare con Esso”. Poté lavarseNe le mani? No.

¹⁸⁶ Alla fine, sapete cosa accadde a Pilato? Impazzì. E lassù in Svizzera, dove eravamo l’anno scorso, a predicare l’Evangelo. Ora c’era una vecchia leggenda che diceva, che, c’è una vasca d’acqua che le persone da tutto il mondo vengono a guardare, ogni anno, al tempo della crocifissione. Pilato, si tuffò per morire, commettendo suicidio, saltando dentro quest’acqua e annegandosi. E ogni anno, nello stesso giorno, acqua blu bollendo fuoriesce da quella vasca, per mostrare che Dio ha rigettato l’acqua. L’acqua non può mai lavare il Sangue di Gesù dalle vostre mani né dalla vostra anima. C’è solo una maniera per farlo, cioè accettarLo come vostro perdono personale ed essere riconciliati a Dio.

Preghiamo.

¹⁸⁷ Padre Celeste, Ti ringraziamo stasera per la Parola. “Poiché la fede viene dall’udire, e dall’udire tramite la Parola”. Ti ringraziamo per Gesù. E mentre vediamo questo grande giorno in cui viviamo, in che modo i segni e prodigi, in che modo ci lasciamo sfuggire queste cose, Dio, apri gli occhi delle persone in questo Tabernacolo, stasera, che essi vedano e comprendano che siamo nelle ultime ore. Il tempo trascorre rapidamente. Non ci rimane molto tempo da stare qui, e dovremo vedere Gesù. E saremo considerati traditori, poiché non c’è scusa questa mattina. Quando Tu desti quella grande, potente visione, di quell’uomo che veniva qui, da quel paese laggiù lontano; e nel vederlo, senza ombra di dubbio, alzarsi da quella sedia a rotelle, ricevere la vista. Le sue gambe diventarono forti, attraverso l’edificio, rallegrandosi e lodando Iddio. Ciò mostra che Dio è ancora in grado da queste pietre di suscitare figli ad Abrahamo. Vedere le visioni, come Gesù disse: “Non faccio nulla finché il Padre non Me lo mostra. Non posso fare nulla”.

¹⁸⁸ L’uomo cieco Lo seguì e disse: “Abbi mercé di noi”.

¹⁸⁹ Egli disse, toccò i suoi occhi e disse: “Ti avvenga secondo la tua fede”.

¹⁹⁰ Ora, Signore, noi vediamo Gesù. Non vediamo tutte le cose. Vediamo che ancora portiamo i nostri santi al sepolcro,

e camminiamo sui sepolcri l'un dell'altro. Ma vediamo Gesù, che ha fatto la promessa. Lo vediamo con noi. Non Gesù nel sepolcro, non Gesù duemila anni fa; ma Gesù stasera, che è con noi. Lo vediamo manifestato in tutta la Sua potenza, e i segni, e i prodigi.

¹⁹¹ Dio, possiamo noi non trascurare mai questa grande Salvezza. Ma possiamo noi coglierLa, ed accettarLa, ed essere riverenti, e vivere tramite Essa fino al giorno che Gesù viene per portarci a Casa. Concedilo, Signore. Lo chiediamo nel Suo Nome.

¹⁹² E mentre abbiamo i capi chini, mi chiedo se stasera ci sia una persona nell'edificio, sotto la Divina Presenza dello Spirito Santo, che dica: "Fratello Branham, sono convinto di essere in errore. Sono convinto di essere in errore. Dio mi ha rivelato i miei peccati. E so di essere in errore. Alzerò a Lui la mano e chiederò misericordia, stasera. Dio, siimi misericordioso. Sono in errore". Vorreste farlo?

¹⁹³ Mentre aspettiamo solo un momento, se c'è una persona qui che lo vuole, c'è un battesimo che avrà luogo tra un momento. E se sei un peccatore, io mi ravvedrei. Come potete rigettare tale amore ineguagliabile del Solo che morì? Il santo Dio del Cielo divenne un Uomo di peccato; non perché peccò, ma perché ebbe i vostri peccati, e li portò lì al Calvario. E voi non accetterete quel perdono? Non lo farete stasera? Mentre abbiamo i nostri capi chini, qualcuno dica: "Ricordati di me, Fratello Branham. Alzo le mani a Cristo, e dico: 'Siimi misericordioso. Io, io sono in errore, e voglio essere riconciliato a Dio'". Vorreste alzare la mano?

Benissimo, se tutti sono cristiani, allora, preghiamo.

¹⁹⁴ Padre, Ti ringraziamo stasera, che tutti qui dentro sono cristiani, che hanno testimoniato la stessa cosa rimanendo in silenzio, che i loro peccati sono tutti sotto il Sangue. E ne sono grato. Benedicili, Signore. Oh, sono così grato che abbiano trovato riconciliazione tramite l'offerta del Sangue, tramite l'udire della Parola. Il lavacro dell'acqua, tramite la Parola, ci purifica. Ci porta nel luogo migliore, in cui—in cui il peccatore, con la sua vile oscurità, è reso bianco come neve. Le macchie scarlatte di peccato sono state lavate via, e siamo nuove creature in Cristo. Come Te ne ringraziamo, per questo.

Ora si avvicina il servizio battesimale. Capisco che questa giovane signora, stasera, sarà battezzata quaggiù, nel Nome del suo Signore.

¹⁹⁵ O Padre Celeste, preghiamo che Tu benedica questa giovane donna. Come la mia memoria ritorna a solo alcuni giorni fa, salendo ad Henryville a vedere quella graziosa ragazzina che passeggiava lì intorno sulla strada. E stasera, lei è una madre, una signora. Ti ha accettato come personale Salvatore. La vita è stata difficile per la bambina, Signore, O Dio, ma il Cielo è

per lei certo. E noi Ti ringraziamo per questo. Preghiamo, Dio, che Tu benedica ora la giovane donna. E mentre viene per essere battezzata con l'acqua, possa Tu riempirla con lo Spirito Santo di Dio. Concedilo, Signore. Possa la Sua anima essere così entusiasta, dentro i Cieli! Concedilo per la Tua gloria. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

[Punto vuoto sul nastro—Ed.]

¹⁹⁶ Voglio leggere da Atti, il 2° capitolo; Pietro che parla, il Giorno di Pentecoste, il primo battesimo che fu mai eseguito nella Chiesa cristiana. Pietro, rimproverava i Farisei e i ciechi per non aver riconosciuto il Figlio di Dio; parlava di come Dio L'avesse risuscitato, e avesse dimostrato le Sue opere, in grandi segni e prodigi. Ascoltate questo, mentre parlava. Lui stava esaltando Gesù.

¹⁹⁷ Ogni spirito cristiano esalta Gesù, non solo con le vostre labbra, ma con la vostra vita. Le vostre labbra possono dire una cosa, la vostra vita farne un'altra. Se lo fate, sapete cos'è? È ipocrisia. E preferirei essere di fronte al Cielo come infedele anziché come ipocrita. Avrei migliori possibilità, credo, in Cielo, come—come infedele, che essendo un ipocrita. Io certamente... Se testimoniate per Gesù e dite "Egli è il Salvatore", vivete in quel modo, perché le persone se lo aspetteranno da voi. Proprio così. Vivete come un cristiano dovrebbe vivere. L'abbiamo esaminato stamattina.

¹⁹⁸ Ora, se il Signore vuole, domani sera, o... mercoledì sera, prenderemo questo 3° capitolo, che è un capitolo meraviglioso. Ed ora, siate certi di cercare di venire mercoledì sera. Quanti si rallegrano di questo Libro, di questo insegnamento di scuola domenicale? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Oh, grazie tante. È ottimo.

¹⁹⁹ Ora, voglio leggere ora da Atti, il 2° capitolo, iniziando al 32° versetto.

Questo Gesù, Iddio l'ha risuscitato; del che noi... siamo testimoni. (Loro lo sapevano.)

Egli dunque, essendo stato esaltato dalla destra di Dio, e avendo ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, ha sparso quello che ora vedete e udite.

²⁰⁰ Ora ascoltatelo parlare di Davide, uno degli angeli.

Poiché Davide non è salito in cielo; anzi egli stesso disse: Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra,

Finché io abbia posto i tuoi nemici per sgabello de' tuoi piedi.

Davide non poteva salire; si trovava sotto il sangue versato delle giovenche, e delle capre, e pecore. Ma ora poteva

risuscitare; era sotto il Sangue del Signore Gesù. Poiché loro rispondono a quel Sangue solo quando Esso sarebbe entrato in vigore. Quando il Sangue di Cristo entrò in vigore, tutti coloro che erano morti in buon favore, risorsero, questo è giusto, e ascesero nella Gloria.

²⁰¹ Ascoltate ora.

*Sappia dunque...tutta la casa d'Israele...
(Ascoltate questo)...che Iddio ha fatto e Signore e
Cristo questo Gesù che voi crocifiggeste.*

Che ne è di quello? È Egli una terza Persona della trinità, o è Egli tutta la trinità? Egli è tutta la pienezza della Deità, corporale.

²⁰² Non c'è una tale cosa come tre Dèi: Dio il Padre, Dio il Figlio, e Dio lo Spirito Santo. Non è nemmeno nella Scrittura, da nessuna parte. Non c'è da nessuna parte. Da nessuna parte ci è stato comandato di battezzare: "Nel nome del Padre, e nel nome del Figlio, e nel nome dello Spirito Santo", da nessuna parte nelle Scritture. È un credo Cattolico, e non è per la chiesa Protestante. Chiederò a chiunque di mostrarmi una Scrittura dove una persona fu mai battezzata in qualche altra maniera che nel Nome del Signore Gesù Cristo. Venite, mostratemela, e io metterò un cartello sulla mia schiena: "Un ipocrita, ed un falso profeta, un falso insegnante", e andrò per le strade. Non c'è una tale cosa. Nessuno è stato mai battezzato in quel modo. È un credo Cattolico, e non una dottrina Protestante.

²⁰³ "Matteo 28:19", dite voi: "Gesù disse: 'Andate dunque in tutto il mondo, insegnate a tutti i popoli, battezzateli nel Nome del Padre, Figlio, e Spirito Santo'". Quello è corretto.

Ma non: "Nel nome del Padre, nome del Figlio, nome dello Spirito Santo". Il *Nome* del Padre, il *Nome* (non i nomi), del Padre. . .

Padre non è un nome. Quanti lo sanno? Quanti padri ci sono qui? Alzate le mani. Quanti figli ci sono qui? Alzino le mani. Quanti esseri umani ci sono qui? Alzate le mani. Benissimo. Ora, come vi chiamate? Non padre, figlio, né essere umano.

²⁰⁴ Una donna che era una rigida triteista, mi disse una volta, disse: "Fratello Branham, ma lo Spirito Santo è un nome".

²⁰⁵ Dissi: "Spirito Santo non è un nome. Lo Spirito Santo è quel che è. È lo Spirito Santo". Non un nome; è quel che è. Io sono un essere umano, ma non mi chiamo essere umano. Mi chiamo William Branham. Così, se Egli disse: "Andate dunque, insegnate a tutti i popoli, battezzateli nel *Nome* del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo".

²⁰⁶ Allora Pietro, dieci giorni dopo, disse: "Ravvedetevi!" Ora, qui, ascoltate questo.

Ed essi, udite queste cose, furon compunti al cuore, e dissero a Pietro e gli altri apostoli: Fratelli, che dobbiam fare?

E Pietro a loro: Ravvedetevi, . . .ciascun di voi, e siate battezzati nel nome del Signore Gesù Cristo, per la remission de' vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.

²⁰⁷ Allora Pietro fece quel che Gesù gli aveva detto di non fare? Non era confuso. Noi siamo quelli confusi.

²⁰⁸ In Atti 2:38, i Giudei furono battezzati nel Nome del Signore Gesù Cristo, per immersione.

In Atti, all'8° capitolo, scopriamo che Filippo scese a predicare ai Samaritani, e li battezzò nel Nome del Signore Gesù Cristo, i Samaritani.

In Atti 10:49, Pietro comandò ai Gentili di essere battezzati nel Nome del Signore Gesù Cristo.

²⁰⁹ Paolo, Atti 10:5: "Egli attraversò la parte alta di Efeso, trova i discepoli". Erano discepoli battisti; erano tutti battisti. Erano stati convertiti sotto un predicatore battista dal nome di—di, vediamo: Apollo. Ed era un predicatore battista: "E dimostrava tramite la Bibbia che Gesù era il Cristo".

Paolo disse: "Avete ricevuto lo Spirito Santo dacché avete creduto?"

²¹⁰ Loro dissero: "Non sappiamo nemmeno che ci sia uno Spirito Santo".

²¹¹ Disse: "Come siete stati battezzati allora?"


²¹² Dissero: "Siamo stati battezzati dallo stesso uomo che ha battezzato Gesù, la pozza d'acqua laggiù. Quello va benissimo".

²¹³ Paolo disse: "Quello ora non funzionerà. Dovete essere battezzati di nuovo". E Paolo comandò loro di essere battezzati di nuovo, nel Nome del Signore Gesù Cristo. Impose loro le mani, e lo Spirito Santo venne su di loro. Corretto. Sissignore.

Ci sarà Luce nel tempo della sera,
 Il sentiero della Gloria di certo troverete;
 Nella via dell'acqua, cioè la Luce oggi,
 Seppelliti nel prezioso Nome di Gesù.
 Giovani e vecchi, ravvedetevi dei vostri
 peccati,
 Lo Spirito Santo di certo entrerà;
 La Luce della sera è venuta,
 È la realtà che Dio e Cristo sono Uno.

²¹⁴ Questo è quel che disse la Bibbia. Proprio così. È l'ora. È un tempo in cui dovremmo ravvederci.

²¹⁵ Dillo, urla quando sei pronto, nella vasca. E noi...[Un fratello dice: "Siamo pronti".—Ed.] Siete pronti? Benissimo, per tirare le tendine.

²¹⁶ Ora, il Signore vi benedica ora, mentre il fratello ministra il battesimo. Riuscite a vedere tutti qui? [Il Fratello Orman Neville battezza i credenti—Ed.] 

IL LIBRO DI EBREI

Questi undici Messaggi del Fratello William Marrion Branham predicati originariamente in inglese dal 21 agosto al 22 settembre del 1957, al Tabernacolo Branham a Jeffersonville, Indiana, U.S.A., sono stati presi dalle registrazioni su nastro magnetico e stampati integrali in inglese. Questa traduzione italiana è stata stampata e viene distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2013 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org